

COMUNE DI OZEGNA

REVISIONE DEL PRGC

3^a VARIANTE PARZIALE

al sensi dell'ART. 17 comma 7 L.R. 56/77 e s.m.l.

PROVINCIA DI TORINO

ESTENSIONE: Gen Carlo Paglia
con Maria Luisa Paglia
Valeria Santoro
Anna Maria Doroni

ADOTTATA CON D.D.C. N. ... DEL ...

STUDIO PAGLIA ASSOCIATI
progettazione e consulenza urbanistica

STUDI SPECIALISTICI

GEOLOGIA: Carlo Delaride

ACUSTICA: Stefano Ricketti

ENVA

TAVOLA N. D.5

SOVRAPPOSIZIONE DELLE PERIMETRAZIONI URBANISTICHE SULLA CARTA DI SINTESI

SCALA 1 : 5.000

L'URBANISTA Gian Carlo PAGLIA	IL SINDACO Enzo Giacomo FRANCONI	IL SEGRETARIO Luca BERTINO	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Cristina FILIPPONE
----------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------	--

SIMBOLOGIA	SIGLA	DENOMINAZIONE
		CONFINE COMUNALE
		AREE PER SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI - PREVISTE S Scuole V Verde P Parcheggi C Attrezzature di interesse comune I Attrezzature afferenti gli impianti industriali
	SG	AREE PER SERVIZI DI INTERESSE GENERALE
	CS	CENTRO STORICO
	RR	AREE RESIDENZIALI DI RISTRUTTURAZIONE
	RE	AREE RESIDENZIALI A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA
	RI	AREE RESIDENZIALI DI RIORDINO E INTEGRAZIONE
	RC	AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO
	II	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ESISTENTI IN AREE IMPROPRIE
	IR	AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI RIORDINO E COMPLETAMENTO
	IA	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN AMBITO AGRICOLO
	PP	AREE PRIVATE PERTINENZIALI AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E TERZIARI
	TR	AREE PER STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE DI NUOVO IMPIANTO
	VP	AREE A VERDE PRIVATO
	AN	AREE AGRICOLE NORMALI
	AS	AREE AGRICOLE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE
	DC	IMPIANTI PER LA DISTRIBUZIONE CARBURANTI
		VIABILITA' ESISTENTE
		VIABILITA' IN PROGETTO
		EDIFICI VINCOLATI AI SENSI DEGLI ALL. 1/9 E 1/10 DEL D.Lgs 42/04
		EDIFICI DI PREGIO ARCHITETTONICO ESTERNI AL CS
		AMBITI SOTTOPOSTI A STRUMENTO URBANISTICO ESECUTIVO
		EDIFICI ASSOGGETTATI A PRESCRIZIONI PARTICOLARI

SIMBOLOGIA	DENOMINAZIONE
	CLASSE II (rif. circ. P.G.R. 08/05/96 n. 7 LAP) Porzioni di territorio caratterizzate da modesta pericolosità geomorfologica che può essere superata attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici. Settori con limitata soggiacenza della falda freatica (periodicità inferiore a 3 m), soggetta ad oscillazioni connesse con le fasi di piena del T. Malesina e Orco. Per i motivi summenzionati si sconsiglia la realizzazione di locali interrati e/o semi-interrati. Qualora la realizzazione degli stessi risulti di improrogabile necessità il progetto dovrà descrivere nel dettaglio gli accorgimenti tecnici che verranno utilizzati per impedire infiltrazioni di acqua di falda negli stessi locali. In ogni caso dovrà essere mantenuto un franco di 1.5 m tra il massimo livello raggiunto dalla falda freatica durante i periodi di ricarica e il piano di calpestio di eventuali locali interrati.
	CLASSE IIa Settori caratterizzati da elevata ritenzione idrica a causa dello scarso drenaggio superficiale e in parte interessabili da modesti allagamenti (altezza della lama d'acqua < 10 cm) ad opera dei corsi d'acqua minori. Zona con falda freatica superficiale, soprattutto in concomitanza di periodi piovosi prolungati e parzialmente influenzata dalle fasi di piena dei corsi d'acqua minori. Per i motivi summenzionati eventuali nuovi edifici dovranno venire realizzati in sopraelevazione rispetto al piano campagna di almeno 0.5 m e non essere dotati di locali interrati e/o semi-interrati.
	CLASSE IIc Settori interessati da alluvionamento dal T. Malesina, parzialmente protetti da rilevati stradali, in cui le acque di esondazione non hanno superato i 20 cm di altezza e non hanno causato fenomeni di erosione e/o di ingente trasporto solido. Edifici esistenti: sono ammesse la manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia. E' ammesso il recupero di volumi aperti delle porzioni superiori degli edifici anche con aumento di superficie e/o di volume. Nuove edificazioni: in queste aree l'edificabilità di nuovo impianto e/o di completamento dovrà essere subordinata ad una preliminare definizione della quota di imposta dei fabbricati. Rimane esclusa la realizzazione di locali interrati e/o semi-interrati. La preliminare quota di imposta dei fabbricati sarà effettuata tramite valutazioni idrauliche ed idrogeologiche e gli elaborati, da presentare alla Commissione Igienico Edilizia Comunale saranno firmati da professionisti abilitati per le specifiche competenze, che dovranno inoltre firmare gli elaborati di progetto per presa visione.
	CLASSE IIIa (rif. circ. P.G.R. 08/05/96 n. 7 LAP) Settori non interessati da fenomeni di dissesto, ma inserite nell'ambito della "fascia B" del P.S.F.F.
	Settori non idonei a nuovi insediamenti perché soggetti ad alluvionamenti dal T. Malesina e Orco. Questi settori vanno inoltre considerati soggetti agli speciali vincoli ed alle limitazioni di cui agli artt. 29 e 30 delle NSG del PAI. Aree prospicienti i corsi d'acqua secondari. Zone individuate quali fasce di rispetto assoluto.
	CLASSE IIIb (rif. circ. P.G.R. 08/05/96 n. 7 LAP) Fasce di rispetto di corsi d'acqua intubati o a percorso sotterraneo (7 m da ciascuna sponda).
	CLASSE IIIc (rif. circ. P.G.R. 08/05/96 n. 7 LAP) Settori che ubicati all'interno della fascia B del T. Orco. Settori interessati da alluvionamento dal T. Malesina, immediatamente prospicienti l'alveo inciso, tra questo e il rilevato della strada provinciale per S. Giorgio. Settori in cui le caratteristiche di rischio geologico sono confrontabili con quelle caratterizzanti la fascia B del P.S.F.F. riguardanti il T. Orco. In analogia con la normativa relativa a tale fascia, si ritengono al momento consentiti i seguenti interventi: - opere di ampliamento e ristrutturazione edilizia, comportanti anche aumento di superficie o volume interessanti edifici per attività agricole e residenze rurali, connesse alla conduzione aziendale, purché le superfici abitabili siano realizzate a quote compatibili con quelle della piena di riferimento - interventi di ristrutturazione edilizia interessanti edifici residenziali comportanti anche sopraelevazione degli edifici stessi, con aumento di superficie o volume, non superiore di quelli potenzialmente allagabili, con contestuale dismissione d'uso di queste ultime - interventi di adeguamento igienico - funzionale degli edifici esistenti, per il rispetto della legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro, connessi ad esigenze delle attività e degli usi in atto In ciascuna delle classi sopraelencate ogni intervento (sia nuove costruzioni che ampliamento delle strutture esistenti) dovrà essere preceduto da un'indagine di verifica della capacità portante dei terreni di appoggio e della omogeneità spaziale dei litotipi interessati dall'opera (D.M. 11.03.88, n. 127, sez. A, B, C).
	CLASSE IIIc (rif. circ. P.G.R. 08/05/96 n. 7 LAP) Porzioni di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio, per le quali non è proponibile un'ulteriore utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente, rispetto al quale dovranno essere adottati i provvedimenti di cui alla Legge 9/7/1908 n. 445.
	Ambiti vincolati ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. c) del D.Lgs 42/04.
	Limiti fasce di inondazione per Tr = 50, 200, 500 anni del T. Malesina.
	"Fascia b" del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.
	Area di salvaguardia del pozzo idropotabile comunale ai sensi del D.P.R. 236/88 (raggio = 200 m).
	Rif. paragrafo 2.3 elaborato A4. In ciascuna delle classi sopraelencate ogni intervento (sia nuove costruzioni che ampliamento delle strutture esistenti) dovrà essere preceduto da un'indagine di verifica della capacità portante dei terreni di appoggio e della omogeneità spaziale dei litotipi interessati dall'opera (D.M. 11.03.88, n. 127, sez. A, B, C).

